

Firenze, 14 nov. 1910

Pensione Simi. Lungarno delle Grazie, 2.

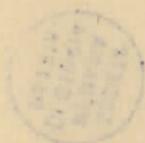


10395<sup>2</sup>

Caro Amico

Ricevo qui quest'oggi, sono davvero  
 prezioso, il tuo degno scritto sull'Amari, e  
 non vo' lasciar passare la giornata senza  
 ringraziarla di così squisita bontà. Questo  
 scritto, io l'ho letto, l'ho gustato, or fa qualche  
 mese nella copia da Lei, con tanto affetto  
 tuo e gratitudine mia, donata ad Alberto:  
 ma sebbene omnia sint nobis communia, mi  
 è caro il diritto di proprietà speciale su questa,  
 tanto più che per qualche tempo sarò lontano

108801



Da Roma e da casa. L'orribile idea di tornare  
in quel decrepito appartamento del Salazar  
Campello, in quella aristocratica inveterata  
sporcizia, alla quale non siamo più vincolati  
che per pochi mesi, ci ha fatto votare all'  
unanimità di venir qui provvisoriamente  
dove tutto è balsamo e riposo agli occhi.

Si muove la ringrazio, caro amico, del  
gentilissimo suo, e sono

il suo affetto

G. Lombroso